



Prima di comprare un prodotto, leggi con attenzione l'etichetta: la presenza di alcuni marchi e loghi indica che questo prodotto può farti risparmiare denaro quando lo utilizzi e contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

È importante sapere che i prodotti e i servizi ecologici hanno durata e caratteristiche uguali a quelli che non lo sono, perché sono sottoposti ai medesimi standard di rendimento **e in più rispettano l'ambiente!**



In commercio possiamo trovare **marchi ecologici ed etichette energetiche: vediamo come riconoscerli a prima vista.**

Qual è la differenza tra etichette energetiche e marchi ecologici?

Le **etichette energetiche** sono applicate sulle apparecchiature elettriche e indicano i consumi energetici durante il funzionamento. Non fanno riferimento ai criteri ecologici che devono essere rispettati per la costruzione degli elettrodomestici, né tantomeno all'eventuale inquinamento ambientale durante la fase di smaltimento di possibili sostanze dannose in essi contenute.



Un esempio noto è l'etichetta che indica l'**efficienza energetica** dei prodotti.

Dal 1998 è obbligatoria per frigoriferi, successivamente è stata introdotta anche per altri prodotti.

I **marchi ecologici** esaminano l'impatto sull'ambiente di un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita: dalla produzione all'uso fino allo smaltimento.



I marchi ecologici contengono indicazioni non solo sui consumi di energia, ma su molti altri aspetti relativi all'ambiente: l'uso delle risorse naturali, le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, l'inquinamento acustico, lo smaltimento dei residui e la produzione dei rifiuti.

Quali sono i marchi ecologici attualmente in commercio?

Si possono distinguere **tre tipi di marchi ecologici.**



Marchi di tipo I

Sono le etichette ecologiche volontarie. Si applicano sui prodotti e servizi che rispettano l'ambiente sulla base di criteri ecologici prestabiliti da parte di un organismo esterno, pubblico e indipendente. I criteri sono periodicamente aggiornati, tenendo conto dell'evoluzione della scienza e della tecnica.

Quali marchi appartengono a questa tipologia?

In Europa l'esempio più noto e autorevole è il caratteristico "fiore" dell'etichetta basata sul Regolamento Europeo Ecolabel che ad oggi viene attribuito a 15 categorie di prodotti: prodotti vernicianti per interni, detersivi di vario tipo, calzature, prodotti tessili, materassi, saponi-shampoo e balsami, carta per copie e grafica, tessuto carta, coperture per pavimenti, servizi di ricettività turistica e servizi di campeggio.



Non è attribuito a prodotti alimentari o farmaceutici.

Cosa indica il "fiore" sul prodotto?

L'etichetta Ecolabel garantisce al consumatore una scelta consapevole, assicurando l'acquisto di un prodotto/servizio ecologico perché meno dannoso per l'ambiente, in quanto assicura, per esempio:

- di contenere l'inquinamento idrico e atmosferico durante i processi di produzione
- una notevole riduzione del consumo di acqua e di energia per l'uso

- l'impiego ridotto o nullo di sostanze pericolose per l'ambiente e la salute
- la presenza di istruzioni sulle corrette modalità d'uso a tutela dell'ambiente e per la gestione dei rifiuti
- l'uso di imballaggi costituiti da materiale riciclato.



Marchi di tipo II

Sono le autodichiarazioni, i loghi, i simboli di rispetto per l'ambiente.

Si trovano sulle confezioni dei prodotti, sugli imballaggi o nelle pubblicità.

Sono utilizzati dai produttori senza l'approvazione da parte di un soggetto esterno e indipendente, per cui la garanzia di affidabilità e correttezza del produttore diviene elemento fondamentale.

I marchi di questo tipo servono come strumento di informazione delle caratteristiche ambientali dei prodotti.



Possono essere autodichiarazioni come: "compostabile", "degradabile", "riciclabile" (come il simbolo in figura), "consumo energetico ridotto", "contenuto riciclato pari al", "riduzione dei rifiuti", ecc.

Ma attenzione: non sono ammesse frasi come "amico dell'ambiente", "verde" o "non inquinante" perché troppo generiche, mentre una dichiarazione "privo di..." può essere utilizzata solo se il contenuto della sostanza indicata (prodotto chimico o inquinante) sia stato confermato da analisi di laboratorio.

Marchi di tipo III

Sono le dichiarazioni ecologiche.

L'esempio più diffuso è la Dichiarazione Ambientale di Prodotto o EPD (Environmental Product Declaration), una certificazione volontaria delle aziende per i loro prodotti.

L'EPD è sottoposta a un controllo da parte di un organismo indipendente (società o gruppo, associazione industriale



o di commercio, pubbliche autorità, agenzie o Università), che garantisce la credibilità e veridicità delle informazioni contenute.

L'EDP fornisce informazioni sia sull'impatto del prodotto o servizio con l'ambiente dal momento della produzione fino allo smaltimento finale, sia sulle caratteristiche ambientali più significative, che devono essere oggettive e confrontabili tra più prodotti o servizi appartenenti alla stessa categoria.

L'EPD non afferma la bontà assoluta del prodotto ma lascia al consumatore la possibilità di confrontare diversi beni sulla base di parametri calcolati e verificati attraverso procedure comuni.

Ma non è tutto!

Esistono altri **marchi ambientali** che si sono diffusi sul mercato negli ultimi anni.

Vengono raggruppati genericamente come **marchi di settore**; ecco quelli più conosciuti:

- Il Forest Stewardship Council (FSC) e il Pan-European Forest Certification Council (PEFC) si applicano ai prodotti del settore legno-arredo, e garantiscono la provenienza del legno e dei suoi derivati da foreste gestite in modo sostenibile, sia dal punto di vista naturale che di salvaguardia delle popolazioni locali.



- Il marchio Fiducia nel tessile secondo gli standard OEKO-Tex 100 per la certificazione ecologica dei prodotti tessili: garantisce il controllo di sostanze nocive

(pesticidi, metalli pesanti, formaldeide, ammine aromatiche, coloranti allergizzanti, ecc.) nei semilavorati e nei prodotti tessili finiti.

- L'Energy Star per le apparecchiature informatiche (computer, monitor, stampanti e fax, fotocopiatrici, scanner) contraddistingue i prodotti a basso consumo di energia e offre ai consumatori uno strumento per contribuire a un uso più sostenibile delle risorse energetiche e alla conseguente riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

